



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 30 settembre 2022

La presente versione recepisce il solo aggiornamento della Tavola EU LIQ1 che riportava un refuso.

Indice

Introduzione	5
Fondi Propri	10
Requisiti di capitale	24
Liquidità	38
Leva Finanziaria	42
Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi	48
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	49

Introduzione

Riferimenti ai requisiti regolamentari dell'Informativa al mercato

La tabella di seguito riportata sintetizza la collocazione - all'interno della presente Informativa trimestrale resa al mercato - dei requisiti regolamentari disciplinati dalla vigente normativa europea, in particolare CRR2 Parte Otto, così come sviluppati dalle nuove norme tecniche di attuazione in materia di disclosure e dalle linee guida emanate tempo per tempo dall'EBA.

EBA/ GL/ITS/	Codice	Denominazione nell'Informativa	Sezione del Documento
2018/01	IFRS9-FL	Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Sezione 3 - Fondi Propri
2020/04	KM1	Metriche principali	Introduzione
	CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Sezione 3 - Fondi Propri
	CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	
	CCyB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	Sezione 4 - Requisiti di capitale
	CCyB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	
	MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	
	MR2-B	Prospetti degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	
	OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	
	CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)	
	LR1	LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Sezione 17 - Leva finanziaria
	LR2	LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	
	LR3	LRSpI: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	
LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	Sezione 18 - Rischio di liquidità	

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

A partire dal 30 giugno 2021 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 così come aggiornata dal Regolamento (UE) 876/2019 (CRR 2) in seguito modificato dal Regolamento

(UE) 873/2020 e nella Direttiva 2013/36/UE così come aggiornata dalla Direttiva (UE) 878/2019 (CRD V), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 4).

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS e ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n.285 del 17 Dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

Il gruppo Banco BPM pubblica le informazioni secondo la frequenza stabilita dall'art. 433 bis del CRR 2 ed il presente documento redatto su base consolidata, denominato "Informativa al pubblico da parte degli Enti", costituisce adempimento ai richiamati obblighi normativi.

La predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar 3 è disciplinata, inoltre, dal "Modello di Informativa al Pubblico", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco Bpm, che - insieme alla normativa interna di riferimento - definisce la *policy* formalizzata e completa in materia di *disclosure* al mercato del Gruppo, così da perseguire la piena conformità alla c.d. Informativa di Terzo Pilastro.

L'Informativa al Mercato del Gruppo Banco BPM risulta pertanto strutturata alla luce delle indicazioni e delle linee guida in materia di *disclosure* emanate nel tempo dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono ai seguenti ambiti:

- EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR");
- EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri.

In coerenza con le modifiche normative introdotte dalla CRR II, al fine di razionalizzare e omogeneizzare ulteriormente l'informativa periodica fornita al mercato, l'EBA ha elaborato - in aggiunta - specifiche norme tecniche di attuazione (EBA/ITS/2020/04) contenenti formati e schemi standard di compilazione sia per le parti qualitative (c.d. tables) sia per quelle quantitative (c.d. template). Tali norme risultano in vigore dal 30 giugno 2021.

Le stesse sono state recepite nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) n. 575/2013 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1423/2013 (informativa sui requisiti di fondi propri), il Regolamento (UE) 2015/1555 (informativa sulla riserva di capitale anticiclica), il Regolamento (UE) 2016/200 (informativa sul coefficiente di leva finanziaria) e il Regolamento (UE) 2017/2295 (informativa relativa alle attività vincolate e non vincolate).

Il 24 gennaio 2022, l'EBA ha pubblicato il progetto finale di norme tecniche di attuazione sulla disclosure che gli intermediari vigilati dovranno fornire al mercato con riguardo ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), sviluppate in conformità all'articolo 449 bis CRR2.

Tali disposizioni risultano ufficialmente in vigore a partire dal 28 giugno 2022. E' previsto, tuttavia, che gli Enti pubblichino la loro prima informativa in materia nel documento annuale sui dati di dicembre 2022.

Successivamente dovrà essere garantito un aggiornamento semestrale di queste informazioni seguendo un approccio graduale di introduzione di tali obblighi di disclosure (periodo di phase-in da dicembre 2022 a giugno 2024).

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo al 30 settembre 2022 sulla base dei contenuti richiesti dalla normativa sopra richiamata.

Contesto macroeconomico di riferimento

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2022, la fragile ripresa dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus è stata fortemente condizionata dal conflitto in Ucraina che, dalla fine del mese di febbraio, ha generato pesanti ripercussioni sul sistema economico internazionale e sull'operatività delle imprese. Il Gruppo ha attivato, già a partire dal secondo trimestre dell'anno, campagne volte al monitoraggio della clientela particolarmente esposta all'incremento dei prezzi dell'energia e all'approvvigionamento di materie prime, al fine di identificare in anticipo i potenziali segnali di deterioramento delle esposizioni. Tali iniziative, che hanno interessato un portafoglio di oltre € 9 miliardi a fine ottobre, hanno fornito segnali confortanti, con solo € 47 milioni di crediti classificati a deteriorati nel periodo luglio-ottobre, oltre ai € 55 milioni già classificati nel corso del secondo trimestre. Per quanto riguarda invece l'esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina, alla data del 30 settembre 2022, essa risulta ulteriormente in diminuzione e presenta un importo complessivamente trascurabile (circa € 21 milioni).

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale 30 settembre 2022

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2022, di seguito illustrati, sono stati determinati applicando le disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 4¹.

¹ In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data dell'8 novembre 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica al 30 settembre 2022.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR2), l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 settembre 2022 del Gruppo Banco BPM è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione. I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione includono pertanto l'utile in corso di formazione al 30 settembre 2022, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2022 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile².

Al 30 settembre 2022 il livello dei Fondi Propri ammonta a 11.495 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 61.606 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 18,7%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 15,8%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 13,5%.

² Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico in corso di formazione di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari all'importo formalmente proposto o deliberato dall'organo di amministrazione. Se tale proposta o decisione formale non è stata ancora assunta, il dividendo da dedurre è pari al maggiore tra i seguenti: a) il dividendo massimo calcolato in conformità alla politica interna dei dividendi; b) il dividendo calcolato sulla base della media dei tassi di distribuzione degli ultimi tre anni; c) il dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente. Applicando tale regola il dividendo dedotto dal risultato economico in corso di formazione alla fine dei primi nove mesi equivale al dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente che è pari al 50% del suddetto risultato.

EU KM1 - Metriche principali

* per ogni trimestre sono riportati i dati medi dei 12 mesi precedenti

** gli importi al 31.03.2022, al 31.12.2021, al 30.09.2021 sono stati riesposti, prendendo a riferimento il Total SREP capital requirement ratio (TSCR) anziché l'Overall capital requirement ratio (OCR).

		30/09/2022	30/06/2022	31/03/2022	31/12/2021	30/09/2021
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.315.629	8.884.425	8.913.965	9.387.387	9.317.176
2	Capitale di classe 1	9.705.423	10.274.578	10.006.797	10.563.723	10.493.512
3	Capitale totale	11.495.456	12.548.515	12.448.069	12.524.298	12.445.939
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	61.606.250	63.320.699	64.335.921	63.931.231	66.247.795
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	13,50%	14,03%	13,86%	14,68%	14,06%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,75%	16,23%	15,55%	16,52%	15,84%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	18,66%	19,82%	19,35%	19,59%	18,79%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,003%	0,003%	0,003%	0,003%	0,003%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,25%	0,25%	0,25%	0,19%	0,19%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,75%	2,75%	2,75%	2,69%	2,69%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,00%	13,00%	13,00%	12,94%	12,94%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%) **	7,73%	8,26%	7,87%	8,84%	8,15%
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	200.479.265	218.682.783	190.723.149	178.274.204	184.774.896
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,84%	4,70%	5,25%	5,93%	5,68%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,11%	3,12%	3,11%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,11%	3,12%	3,11%
Coefficiente di copertura della liquidità*						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	39.274.591	40.744.297	40.810.818	39.688.960	38.767.571
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	24.784.300	24.394.177	23.939.084	23.317.502	23.171.164
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	5.085.953	4.773.719	4.424.744	4.051.998	3.942.629
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	19.698.348	19.620.458	19.514.340	19.265.504	19.228.534
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	200%	208%	209%	206%	201%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	141.587.760	142.723.865	154.091.470	151.599.799	149.109.564
19	Finanziamento stabile richiesto totale	107.023.254	106.346.197	115.992.131	113.364.972	113.717.239
20	Coefficiente NSFR (%)	132%	134%	133%	134%	131%

Fondi Propri

Modello EU CCA: principali caratteristiche degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili

Le tavole relative alle caratteristiche degli strumenti di capitale sono caricate in formato editabile (excel) sul sito istituzionale del Gruppo.

Il modello fornisce la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Composizione dei fondi propri

Di seguito si riportano le tavole dei fondi propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei fondi propri al 30 settembre 2022, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 637 del 15 marzo 2021; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato VIII.

EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo di strumento 1	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo di strumento 2	-	
	Di cui tipo di strumento 3	-	
2	Utili non distribuiti	-	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	3.586.832	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120 + EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	234.432	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	10.921.264	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	- 45.725	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	- 1.027.357	EU CC2 - ATTIVITA' 70.2 + EU CC2 - ATTIVITA' 100.1 e 100.3 + EU CC2 - PASSIVITA' 60 b.1
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	- 834.931	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/1
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	20.190	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.1
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	- 24.192	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.2 per -19,3 mln (per -4,9 mln in Conto Economico)
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	- 18.291	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 180
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	- 536.773	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/1
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	- 31.036	

		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-	
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	- 31.036	
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	- 172.262	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	- 652.053	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	- 326.027	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/2
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	- 326.027	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/2
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adotta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	716.795	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	- 2.605.635	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.315.629	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.389.794	
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	1.389.794	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	1.389.794	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte	-	

		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
	ammissibili) (importo negativo)		
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.389.794	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	9.705.423	
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.894.504	EU CC2 - PASSIVITA' 10.1
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	21.333	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.915.837	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	- 125.803	EU CC2 - ATTIVITA' 40.1
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	- 125.803	
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.790.033	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	11.495.456	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	61.606.250	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	13,498%	
62	Capitale di classe 1	15,754%	

		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
63	Capitale totale	18,660%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,519%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,500%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,003%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,000%	
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,250%	
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,266%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	7,732%	
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	460.074	EU CC2 - ATTIVITA' 20.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 30.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 40.2 + EU CC2 - PASSIVITA' 20.1
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	569.966	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/3
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	569.966	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/3
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	21.333	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	146.716	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Disposizioni transitorie applicate dal Banco BPM nel calcolo dei fondi propri

1. Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Entro la scadenza del 1° febbraio 2018, il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dall'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni che va dal 2018 al 2022. La quota percentuale applicabile al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 è pari al 25%. Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Si precisa che i dati aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa non includono alcun ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia di COVID-19, volte a rafforzare le disposizioni transitorie di cui all'art. 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013.

2. Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto sui fondi propri dei profitti e perdite non realizzati derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si segnala che il 20 giugno 2022 Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dall'articolo 468 del Regolamento UE n. 575/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/873 (cosiddetto "CRR Quick-fix").

In base a tale disposizione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, è consentito agli enti escludere dal calcolo dei Fondi Propri una quota pari al 40% degli utili e perdite non realizzati rilevati a partire dal 31 dicembre 2019 a fronte della valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva dei titoli di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali, enti locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, e enti del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 575/2013³. Il Banco BPM ha applicato per la prima volta la disposizione transitoria più sopra illustrata nel calcolo dei fondi propri alla data del 30 giugno 2022. Dal primo gennaio 2023 tale disposizione transitoria non sarà più applicabile.

Nella successiva Tavola EU IFRS9/ articolo 468-FL è fornita per i fondi propri, le attività ponderate per il rischio, i coefficienti patrimoniali e il coefficiente di leva finanziaria, una informativa comparativa tra le grandezze calcolate applicando le suddette norme transitorie ("Phased in") e le omologhe grandezze calcolate applicando le norme che saranno a regime al termine del periodo transitorio ("Fully Phased").

³ Sono escluse dal perimetro di applicazione le attività finanziarie deteriorate.

Modello IFRS 9/articolo 468-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti e con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 468 del CRR

		30/09/2022			30/06/2022			31/03/2022		31/12/2021		30/09/2021	
	Capitale disponibile (importi)	Phase in	Fully Ph.	Fully Ph (*)	Phase in	Fully Ph.	Fully Ph (*)	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.315.629	7.761.094	7.951.001	8.884.425	8.319.183	8.617.777	8.913.965	8.338.015	9.387.387	8.559.329	9.317.176	8.478.411
2	Capitale di classe 1	9.705.423	9.150.888	9.340.794	10.274.578	9.709.336	10.007.929	10.006.797	9.430.848	10.563.723	9.735.665	10.493.512	9.654.747
3	Capitale totale	11.495.456	10.940.921	11.130.828	12.548.515	11.983.272	12.281.866	12.448.069	11.872.120	12.524.298	11.696.239	12.445.939	11.607.174
Attività ponderate per il rischio (importi)													
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	61.606.250	61.449.652	61.555.988	63.320.699	63.160.084	63.283.946	64.335.921	64.171.289	63.931.231	63.728.820	66.247.795	66.041.367
Coefficienti patrimoniali													
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,5%	12,6%	12,9%	14,0%	13,2%	13,6%	13,9%	13,0%	14,7%	13,4%	14,1%	12,8%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,8%	14,9%	15,2%	16,2%	15,4%	15,8%	15,6%	14,7%	16,5%	15,3%	15,8%	14,6%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,7%	17,8%	18,1%	19,8%	19,0%	19,4%	19,3%	18,5%	19,6%	18,4%	18,8%	17,6%
Coefficiente di leva finanziaria													
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	200.479.265	199.924.730	200.114.637	218.682.783	218.117.541	218.416.134	190.723.149	190.147.199	178.274.204	177.446.146	184.774.896	183.936.131
9	Coefficiente di leva finanziaria	4,8%	4,6%	4,7%	4,7%	4,5%	4,6%	5,2%	5,0%	5,9%	5,4%	5,7%	5,2%

La colonna Fully Ph. riporta le grandezze in oggetto come se non fossero state applicate esclusivamente le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti. La colonna Fully Ph (*) riporta le grandezze in oggetto come se non fosse stato applicato esclusivamente il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Poiché tale trattamento temporaneo è applicato dal 30/06/2022, la relativa colonna è compilata a partire da tale data. Escludendo entrambi gli impatti descritti, al 30 settembre 2022 il CET1 Ratio – calcolato sulla base della piena applicazione delle regole di vigilanza prudenziale - si attesta a 12,05%, il TIER1 ratio al 14,31% e il TOTAL ratio al 17,23%

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

		30/09/2022	31/12/2021
	Patrimonio netto consolidato	12.578.008	13.094.951
	Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-29.999	-9.189
	Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	12.548.009	13.085.763
	quota di terzi	0	0
	storno azioni proprie	18.291	8.159
	Risultato del periodo non computabile	-255.242	-289.885
	Riserve da valutazione escludibili	0	0
	Dividendi	0	0
	Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	-1.389.794	-1.092.832
	Filtro prudenziale cessione immobili	0	0
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.921.264	11.711.205
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-49.727	7.987
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.871.537	11.719.192
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-3.475.071	-3.159.863
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	919.164	828.058
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	8.315.629	9.387.387
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.389.794	1.176.337
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	83.504
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	1.389.794	1.176.337
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.915.836	2.119.197
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N.	Elementi da dedurre dal T2	-125.803	-158.623
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.790.033	1.960.574
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	11.495.456	12.524.298

CC2 - Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività - Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato				
10	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.370.018	24.221.028	
20	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	7.942.947	7.900.277	
20.1	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		253.861	EU CC1 72
30	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	10.011.697	10.011.697	
30.1	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		71.422	EU CC1 72
35	Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	5.940.198	-	
40	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	134.187.764	134.348.023	
40.1	di cui: Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti		125.803	EU CC1 55
40.2	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		135.449	EU CC1 72
45	Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	7.338	-	
50	DERIVATI DI COPERTURA	1.578.247	1.576.095	
60	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	- 417.293	- 417.293	
70	PARTECIPAZIONI	1.427.419	1.761.119	
70.1	Partecipazioni: influenza notevole - valutate al patrimonio netto	1.389.847	1.644.858	
70.1/1	di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		532.909	EU CC1 19 (Valore Fully Phased)
70.1/2	di cui: strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento		232.155	EU CC1 23 (Valore Fully

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
	significativo in tali soggetti (Importo che supera la soglia del 17,65 %)			Phased)
70.1/3	di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		667.701	EU CC1 73 (Valore Fully Phased)
70.2	Partecipazioni: valutate al patrimonio netto, differenze positive di patrimonio netto	37.572	116.261	EU CC1 8
80	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	5.678	-	
90	ATTIVITA' MATERIALI	3.137.076	3.070.806	
100	ATTIVITA' IMMATERIALI	1.287.669	1.213.661	
100.1	Avviamento	113.633	42.968	EU CC1 8
100.2	Altre attività immateriali	1.174.036	1.170.693	
100.3	'di cui: attività immateriali dedotte dai fondi propri		989.752	EU CC1 8
110	ATTIVITA' FISCALI	4.682.857	4.631.021	
110 a	a) correnti	252.391	243.256	
110 b	b) anticipate	4.430.466	4.387.765	
110 b.1	Anticipate - Diverse dalla Legge 214/2011	2.096.666	2.053.965	
110 b.1/1	di cui: Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee		796.294	EU CC1 10 (Valore Fully Phased)
110 b.1/2	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (Importo che supera la soglia del 17,65 %)		187.515	EU CC1 25 (Valore Fully Phased)
110 b.1/3	di cui: Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)		539.312	EU CC1 75 (Valore Fully Phased)
110 b.2	Anticipate - Di cui alla Legge 214/2011	2.333.800	2.333.800	
120	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	169.905	166.762	
130	ALTRE ATTIVITA'	3.738.495	3.606.530	
	Totale attivo	198.070.015	192.089.726	
Passività - Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato				
10	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	164.292.396	164.377.854	
10.1	di cui: Strumenti di capitale di classe 2 e le relative riserve sovrapprezzo azioni		1.894.504	EU CC1 46

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
10.2	di cui: Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1		-	EU CC1 EU-33
15	Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	1.554	-	
20	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	6.404.677	6.404.658	
20.1	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		658	EU CC1 72
30	PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	2.064.047	2.064.047	
35	Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	1.494.025	-	
40	DERIVATI DI COPERTURA	892745	892.745	
50	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	- 1.123.302	- 1.123.302	
60	PASSIVITA' FISCALI	304.311	275.668	
60.a	a) correnti	18.772	16.888	
60.b	b) differite	285.539	258.780	
60.b.1	di cui: passività per imposte differite su avviamenti ed altre attività immateriali già compensate come minori deduzioni del patrimonio di vigilanza		121.624	EU CC1 8
70	PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	
80	ALTRE PASSIVITA'	5.708.149	5.646.875	
90	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	256.884	253.269	
100	FONDI PER RISCHI E ONERI	742.537	749.895	
Totale passivo		181.038.023	179.541.709	
Capitale proprio				
110	RISERVE TECNICHE	4.452.631	-	EU CC1 3
120	RISERVE DA VALUTAZIONE	-526.479	- 636.251	EU CC1 3
125	RISERVE DA VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE AI SENSI DELLO IAS39	-109.772	-	
140	STRUMENTI DI CAPITALE	1.389.794	1.389.794	EU CC1 31
150	RISERVE	4.232.272	4.223.083	EU CC1 3
150.1	di cui: Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore		20190	EU CC1 11

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
	equo			
150.2	di cui: I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito		19.332	EU CC1 14
170	CAPITALE	7.100.000	7.100.000	EU CC1 1
180	AZIONI PROPRIE (-)	-18.291	-18.291	EU CC1 16
190	PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	1.353	8	
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	510.484	489.674	
200.1	'di cui: utile computabile		234.432	EU CC1 EU-5a
	Capitale proprio totale	17.031.992	12.548.017	
	Totale passivo e Capitale proprio	198.070.015	192.089.726	

Analisi delle variazioni intervenute, nei primi nove mesi del 2022, nell'aggregato dei fondi propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2022
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.387.387
Strumenti di CET1	- 708.967
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 977.611
Distribuzione dividendi	-
Risultato economico del periodo	234.432
Incremento/decremento del capitale	- 10.132
Variazioni altri elementi transitori CET1	91.105
Incremento/decremento delle altre riserve	- 46.761
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-
Filtri prudenziali	- 57.714
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	- 12.909
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	- 51.548
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	6.742
Detrazioni	- 305.077
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	- 43.432
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	- 245.424
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	- 1.996
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	-
Incremento/decremento delle esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%	- 13.856
Copertura insufficiente esposizioni deteriorate	- 369
Altre deduzioni del CET1 dovute all'articolo 3 del CRR	-
Saldo finale	8.315.629
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	1.176.336
Strumenti di AT1	213.457
Incremento/decremento strumenti di AT1	213.457
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-
Detrazioni	-
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	-
Saldo finale	1.389.794
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.960.574
Strumenti di T2	- 203.360
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	- 159.684
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	- 43.676
Detrazioni	32.819
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	32.819
Saldo finale	1.790.033
Totale fondi propri	11.495.456

Il **capitale primario di classe 1 (CET1)** registra un decremento nel periodo pari a 1.072 milioni. Le componenti più rilevanti che motivano la variazione sono le seguenti:

- la variazione negativa registrata dalle riserve da valutazione (negativi 977,6 milioni di cui 725,6 costituite da riserve da valutazione su titoli al "fair value" con impatto sulla redditività complessiva e 252 dalle altre riserve da valutazione);
- l'inclusione del risultato in corso di formazione nei primi nove mesi per 234,4 milioni;
- l'incremento di altre riserve per 46,8 milioni;
- la variazione della voce "variazioni altri elementi transitori CET1", positiva per 91,1 milioni. Si evidenzia che tale voce comprende l'impatto positivo conseguente alla prima applicazione dell'art 468 del Regolamento UE n. 575/2013 pari a 364,6 milioni al netto dell'impatto negativo conseguente alla riduzione della % di sterilizzazione dell'impatto negativo della prima applicazione del principio contabile IFRS9 pari a 273,5 milioni;
- la variazione negativa dei filtri prudenziali sulla variazione del proprio merito creditizio, delle coperture dei flussi di cassa e le rettifiche di valore di vigilanza (negativi 57,7 milioni);
- l'incremento delle detrazioni per complessivi 305 milioni.

Il **capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)** ha registrato nel periodo un incremento di 213,5 milioni per effetto dell'emissione di un nuovo strumento di classe Additional Tier 1, computabile per 297 milioni, parzialmente compensato dal riacquisto di uno strumento ibrido di patrimonializzazione ammesso fino al 31 dicembre 2021 al regime transitorio del "grandfathering" per 83,5 milioni.

Il **capitale di classe 2 (T2)** rileva nel periodo un decremento di 170,5 milioni principalmente come effetto combinato del rimborso di due prestiti subordinati computabili per complessivi 508 milioni, dell'emissione di un nuovo strumento T2 computabile per 398 milioni e della variazione negativa per 44 milioni dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese.

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale pari al 2,5%).

Nel mese di febbraio 2022, il Banco BPM ha reso noto al mercato di aver ricevuto, da parte della Banca Centrale Europea, la notifica della decisione prudenziale ("SREP decision") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* - "SREP"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2022 un requisito di *CET1 ratio* da rispettare su base consolidata pari a 8,52%. Tale grandezza comprende:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,5%;
- un requisito di capitale Pillar 2 (P2R) pari al 2,25%, invariato rispetto a quello applicato lo scorso anno, che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% (corrispondente al 1,27%) con CET1 e per almeno il 75% con Tier 1⁴;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer¹ che è pari allo 0,25% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio⁵;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,003%.

La successiva tabella riepiloga i requisiti prudenziali in termini di CET1 ratio richiesti per il 2022:

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2022
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	1,266 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	5,766 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,250 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ⁶	0,003 %
Overall Capital Requirement (OCR)	8,519 %

⁴ Vedasi articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V entrata ufficialmente in vigore dal 30 giugno 2021.

⁵ Con la propria comunicazione del 18 novembre 2021 la Banca d'Italia ha identificato il Gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (O-SII) per l'esercizio 2022. La riserva O-SII, che per il 2021 era pari allo 0,19%, ammonta allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

⁶ Calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi alle esposizioni al 30 settembre 2021 nei confronti dei paesi nei quale il Gruppo opera. Alla data di redazione della presente informativa, il buffer di capitale anticiclico si conferma dello stesso ammontare come meglio di seguito descritto.

Al 30 settembre 2022, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste. Il requisito prudenziale in termini di Tier 1 ratio è pari al 10,44%, mentre quello in termini di Total Capital ratio è pari al 13,00%.

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Alla data del 30 settembre 2022, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito: il perimetro soggetto ad approccio A-Irb considera i crediti verso imprese e al dettaglio di Banco BPM S.p.A coperti dai modelli interni di rating avanzati. Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione A-Irb permane l'applicazione, a fini prudenziali, dell'approccio regolamentare standard. A marzo 2021 si è concluso l'iter ispettivo IMI-4141, iniziato nell'ultimo trimestre 2019, finalizzato alla validazione dei nuovi modelli PD, LGD (Performing, Elbe e Defaulted Asset) ed EAD. In ottemperanza ai nuovi dettami normativi e in risoluzione di specifiche richieste della BCE, i nuovi modelli contengono significativi cambiamenti metodologici rispetto ai parametri di rischio precedentemente utilizzati dal Gruppo per la clientela Corporate e Retail. I nuovi parametri di rischio, portati in produzione a partire dalla segnalazione del primo trimestre 2021, prevedono una parziale compliance con le nuove EBA Guidelines sulla stima dei parametri PD e LGD (EBA/GL/2017/16), del downturn (EBA/GL/2019/03) e sulla CRM (EBA/GL/2020/05), che entreranno ufficialmente in vigore a partire dal 1/1/2022. Relativamente al solo modello EAD, la richiesta di validazione ha ricompreso anche un nuovo modello per la clientela Corporate, alle cui esposizioni era precedentemente applicato il CCF previsto per il metodo Standardizzato. La Final Decision relativa a tale ispezione ha consentito di applicare i nuovi modelli oggetto dell'istanza di autorizzazione a partire dalla segnalazione riferita al 31 marzo 2021 con due limitation. Queste ultime consistono in un floor del 110% da applicarsi al margine di prudenzialità (cd. "Margin of Conservatism o MoC") della PD e in due moltiplicatori da applicare ai parametri LGD performing, ELBE e LGD defaulted asset, pari al 105% per i finanziamenti erogati a imprese e al 102,5% per quelli a privati. Le citate limitation si riconducono a specifiche obligation principalmente collegate al framework di calcolo dei MoC, ritenuto dal Regulator ancora da rafforzare. Nell'elenco delle obligation ricondotte agli add-on da applicarsi in ambito LGD si annovera uno specifico rilievo sul framework di stima dell'art.500 CRR2, applicato da BBPM con tale istanza. I modelli in produzione includono anche gli effetti della nuova definizione di default a fronte dell'entrata in vigore della pertinente EBA guideline (EBA/GL/2016/07). La Banca ha infatti ricevuto, contestualmente alle fasi di messa in produzione dei nuovi parametri di

rischio, la Final Decision relativa all'ispezione (IMI-4738) in seguito all'application di model change per l'adeguamento di sistemi informatici, procedure, processi interni e parametri di rischio via calibrazione tecnica alla nuova definizione di default. Infine, nel corso del 2021, BBPM ha avviato un importante progetto di revisione del complessivo sistema A-IRB, denominato Next Application A-IRB 2021 (NAA-2021), volto a ultimare il processo di allineamento degli attuali modelli di rischio di credito ai dettami normativi derivanti dalle linee guida EBA in ambito sviluppo modelli PD e LGD (EBA/GL/2017/16), stima del downturn (EBA/GL/2019/03, ma anche EBA/RTS/2018/04) e tecniche di Credit Risk Mitigation (EBA/GL/2020/05). E' tutt'ora in corso l'iter ispettivo relativo alla validazione dei suddetti modelli (IMI-180439).

- rischio di mercato: il perimetro attualmente validato è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico e specifico dei titoli di debito ed il rischio cambio per il portafoglio di negoziazione.

Con riferimento al rischio operativo, a far data dalla Segnalazione del 31/12/2020 l'Organo di Regolamentazione ha richiesto al Gruppo di adottare integralmente, per quanto concerne il calcolo del requisito patrimoniale, la metodologia standardizzata (*Traditional Standardised Approach*) su tutte le società che compongono il Gruppo di Vigilanza, mentre con riferimento agli altri elementi quali-quantitativi previsti dalla Normativa di Vigilanza, di rispettare tutti i requisiti previsti dal CRR2 per il metodo TSA nonché quelli previsti dalla suddetta per il metodo AMA agli articoli 321 (punti b-e) e 322 (punti b-f).

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 30 settembre 2022.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	30/09/2022		31/12/2021 restated		31/12/2021	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza						
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	52.531.914	4.202.553	53.020.295	4.241.624	54.129.245	4.330.340
1. Metodologia Standard	27.306.517	2.184.521	28.560.625	2.284.851	29.669.575	2.373.567
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	24.452.608	1.956.208	23.488.148	1.879.051	23.488.148	1.879.051
4. Strumenti di capitale metodo IRB	-	-	-	-	-	-
5. Cartolarizzazioni	766.870	61.350	965.330	77.227	965.330	77.227
6. Contributi Prefinanziati	5.919	474	6.192	495	6.192	495
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	246.298	19.704	250.317	20.025	250.317	20.025
B.3 Rischio di regolamento	3.510	281	1.234	99	1.234	99
B.4 Rischio di Mercato	1.375.733	110.059	2.464.141	197.131	2.464.141	197.131
1. Metodologia Standard	2.024	162	1.954	156	1.954	156
2. Modelli interni	1.373.708	109.897	2.462.186	196.975	2.462.186	196.975
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	6.898.795	551.904	6.898.795	551.904	6.898.795	551.904
1. Metodo Base	-	-	-	-	-	-
2. Metodo Standardizzato	6.898.795	551.904	6.898.795	551.904	6.898.795	551.904
3. Metodo Avanzato	-	-	-	-	-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	550.000	44.000	1.296.450	103.716	187.500	15.000
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	61.606.250	4.928.501	63.931.231	5.114.499	63.931.231	5.114.499
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)						
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio		13,5%		14,7%		14,7%
C.2 Tier 1 Ratio		15,8%		16,5%		16,5%
C.3 Total Capital Ratio		18,7%		19,6%		19,6%

La voce B.6 «Altri elementi di calcolo» include l'ammontare dei requisiti patrimoniali addizionali che, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento UE n. 575/2013, la banca ha deciso volontariamente di considerare in aggiunta ai requisiti calcolati applicando le regole previste dal medesimo Regolamento. Il calcolo di tali requisiti addizionali avviene nell'ambito di un processo formale della Banca. Al 30 settembre 2022 i requisiti addizionali ammontano a 44 milioni equivalenti a 550 milioni di maggiori attività ponderate per il rischio e riflettono la valutazione discrezionale della banca anche dei profili di rischio impliciti nei processi di predisposizione dell'informativa sulla propria situazione patrimoniale da fornire alla Banca Centrale Europea ed al mercato. Al fine di consentire un confronto su basi omogenee di rappresentazione, il dato della voce in esame riferito al 31 dicembre 2021 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto rappresentato nelle precedenti informative di III Pilastro riclassificando in tale voce il requisito addizionale di 88,7 milioni che risultava incluso nell'ambito della voce B.1 1 «rischio di credito e controparte – metodologia standard» alla voce B.6 «Altri elementi di calcolo».

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo.

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per gli specifici coefficienti anticiclici stabiliti dalla banca e dalle altre autorità designate dai singoli stati membri. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU (CRD V) precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 24 giugno 2022, la Banca d'Italia ha confermato allo 0%, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 e forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

EU CCyB2 - Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	61.606.250
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,003%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	1.848

EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

		Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato			
		Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva
Ripartizione per paese:							
LU	Lussemburgo	253.679	1.332	-	-	-	255.011
NO	Norvegia	10.027	-	-	-	-	10.027
SE	Svezia	7.930	138	-	-	-	8.069
CZ	Repubblica Ceca	5.895	475	-	-	-	6.370
HK	Hong Kong	1	2.892	-	-	-	2.893
DK	Danimarca	2.063	37	-	-	-	2.100
BG	Bulgaria	13	134	-	-	-	147
IS	Islanda	24	-	-	-	-	24
SK	Slovacchia	0	-	-	-	-	0
		20.922.369	109.065.846	-	-	5.432.275	135.420.490
Totale		21.202.001	109.070.855	-	-	5.432.275	135.705.131

		Requisiti di fondi propri						
		Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
Ripartizione per paese:								
LU	Lussemburgo	20.258	-	-	20.258	253.223	0,572%	0,50%
NO	Norvegia	295	-	-	295	3.682	0,008%	1,50%
SE	Svezia	623	-	-	623	7.784	0,018%	1,00%
CZ	Repubblica Ceca	341	-	-	341	4.260	0,010%	1,00%
HK	Hong Kong	109	-	-	109	1.363	0,003%	1,00%
DK	Danimarca	84	-	-	84	1.045	0,002%	1,00%
BG	Bulgaria	2	-	-	2	29	0,000%	0,50%
IS	Islanda	2	-	-	2	24	0,000%	2,00%
SK	Slovacchia	0	-	-	0	0	0,000%	1,00%
		3.455.781	-	61.350	3.517.131	43.964.136	99,378%	0,00%
Totale		3.477.494	-	61.350	3.538.844	44.235.546	100,000%	-

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE		
	30/09/2022	31/12/2021 restated*	31/12/2021
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	299.601	316.383	316.383
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	4.510	2.596	2.596
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	30.664	29.659	29.659
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	353.093	370.470	370.470
Esposizioni verso o garantite da imprese	548.322	537.592	537.592
Esposizioni al dettaglio	68.482	86.456	86.456
Esposizioni garantite da immobili	19.048	21.109	21.109
Esposizioni in stato di default	53.945	73.456	73.456
Esposizioni ad alto rischio	80.713	66.669	66.669
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	2.806	3.104	3.104
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	224.834	223.750	223.750
Esposizioni in strumenti di capitale	203.351	256.190	256.190
Altre esposizioni	295.152	297.417	386.133
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.184.521	2.284.851	2.373.567

* Al fine di consentire un confronto su basi omogenee di rappresentazione, il dato della voce "Altre esposizioni" riferito al 31 dicembre 2021 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto rappresentato nelle precedenti informative di III Pilastro per effetto della riclassificazione del requisito addizionale di 88,7 milioni nell'ambito della voce B.6 "Altri elementi di calcolo".

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	545.270	562.572
Altre imprese	799.834	697.886
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	77.609	77.983
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	270.576	271.007
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	14.925	16.539
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	209.992	213.229
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	38.002	39.835
TOTALE	1.956.208	1.879.051

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Rischio di Controparte	106.854	139.644

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

Requisito patrimoniale per Rischio per Aggiustamento della Valutazione del Credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	19.704	20.025

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Cartolarizzazioni SEC-SA	24.148	17.144
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	37.202	51.909
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-IAA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	0	8.174
TOTALE	61.350	77.227

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Contributi prefinanziati a CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	474	495
TOTALE	474	495

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	162	156
Rischio di posizione su strumenti di debito	-	-
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	-	-
Rischio di posizione su merci	162	156

- Modelli interni	109.897	196.975
Modelli interni: totale	109.897	196.975
TOTALE RISCHI DI MERCATO	110.059	197.131

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Rischio di regolamento	281	99
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	281	99
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	-
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-
3	Rischio di cambio	-
4	Rischio di posizioni in merci	2.024
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	-
6	Metodo delta plus	-
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-
9	Totale	2.024

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2022	31/12/2021
Metodo di Base	0	0
Metodo Standardizzato	551.904	551.904
Metodi Avanzati	0	0
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	551.904	551.904

EU OV1 – Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		30/09/2022	30/06/2022	30/09/2022
1	Rischio di credito (escluso il CCR) *	50.423.445	51.202.241	4.033.876
2	Di cui metodo standardizzato	26.067.217	27.224.143	2.085.377
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	24.356.228	23.978.098	1.948.498
6	Rischio di controparte (CCR)	1.587.897	1.850.705	127.032
7	Di cui metodo standardizzato	716.853	760.321	57.348
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	20.902	45.814	1.672
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	246.298	243.149	19.704
9	Di cui altri CCR	603.844	801.421	48.308
15	Rischio di regolamento	3.510	3.553	281
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	766.870	807.004	61.350
17	Di cui metodo SEC-IRBA	465.024	522.297	37.202
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	-	-	-
19	Di cui metodo SEC-SA	301.846	284.707	24.148
EU 19a	Di cui 1250 %	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	1.375.733	1.820.901	110.059
21	Di cui metodo standardizzato	2.024	1.339	162
22	Di cui IMA	1.373.708	1.819.562	109.897
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	6.898.795	6.898.795	551.904
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	6.898.795	6.898.795	551.904
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)**	3.017.532	3.254.099	241.403
27	Importo addizionale considerato ai sensi del quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013	550.000	737.500	44.000
29	Totale	61.606.250	63.320.699	4.928.500

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

(**) Gli importi alla riga 24 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Requisito patrimoniale
Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	23.978.098	1.918.248
Dimensioni delle attività (+/-)	1.097.554	87.804
Qualità delle attività (+/-)	(717.420)	(57.394)
Aggiornamenti del modello (+/-)	-	-
Metodologia e politica (+/-)	-	-
Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-	-
Oscillazioni del cambio (+/-)	-	-
Altro (+/-)	(2.005)	(160)
Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	24.356.228	1.948.498

L'incremento di RWA realizzato nel periodo risulta in linea con l'aumento delle esposizioni, trattate con metodologia AIRB, registrato nel medesimo periodo per effetto di nuove erogazioni e maggiori utilizzi.

EU MR2-B - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

	VaR	sVaR	IRC	Totale RWA	Requisiti di fondi propri totali
RWA alla fine del periodo precedente	319.807	755.882	743.873	1.819.562	145.565
Rettifica regolamentare	42.058	257.176	5.543	304.776	24.382
<i>RWA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)</i>	<i>277.749</i>	<i>498.707</i>	<i>738.331</i>	<i>1.514.786</i>	<i>121.183</i>
Variazioni dei livelli di rischio	- 245.711	- 404.693	- 193.474	- 843.878	- 67.510
Aggiornamenti/modifiche del modello					
Metodologia e politica					
Acquisizioni e dismissioni					
Oscillazioni del cambio	28.262	25.005		53.267	4.261
Altro					
<i>RWA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)</i>	<i>60.299</i>	<i>119.019</i>	<i>544.857</i>	<i>724.175</i>	<i>57.934</i>
Rettifica regolamentare	211.843	356.012	81.679	649.534	51.963
RWA alla fine del periodo di informativa	272.142	475.031	626.536	1.373.708	109.897

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro

Il processo di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede unicamente l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

Attraverso il processo di ICAAP, infatti, il Gruppo deve valutare i fabbisogni patrimoniali a fronte del proprio *business*, considerando nell'ambito della valutazione complessiva non solo i rischi di Primo Pilastro ma anche i rischi di Secondo Pilastro individuati internamente attraverso il processo di *Risk Identification*. I fabbisogni patrimoniali, infatti, devono essere coperti da risorse patrimoniali che siano anche sufficienti ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali al fine di generare valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders* nel medio e lungo termine, in coerenza con la complessiva propensione al rischio di Gruppo definita nel *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90% (per le componenti VaR dei rischi di mercato il percentile è pari al 99%), coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di dieci giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 1 anno).

Per la componente VaR del rischio di mercato del *Banking Book* è previsto un *holding period* di 1 mese. Il rischio IRC sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 1 anno. Per il portafoglio HTCS la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte temporale di 1 anno). Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 3 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla stima di assorbimento di tutti i rischi rilevanti quantificabili, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;

- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica e, quindi, sottoposta a prove di *stress* con effetti sugli aggregati patrimoniali e reddituali tramite l'applicazione di scenari avversi, contenenti inoltre elementi di vulnerabilità specifici, in linea con le risultanze del processo di *Risk Identification* e in coerenza con i regolamenti interni in materia.

Gli scenari da utilizzare per la valutazione in ottica prospettica e in condizioni stressate sono definiti almeno annualmente e, ove necessario, aggiornati con frequenza infra-annuale, sulla base di specifiche valutazioni, condivise nel corso delle periodiche riunioni di Scenario Council, al fine di individuare l'emergere di nuove minacce, vulnerabilità e trasformazioni del contesto e di valutare se gli scenari e le prove di *stress* continuino a essere idonei, provvedendo eventualmente ad adeguarli alle mutate circostanze.

Gli esiti delle previsioni e degli esercizi di *stress test* sono utilizzati per verificare la tenuta e la sostenibilità del modello di *business* sotto le ipotesi formulate nonché la reattività del Gruppo di fronte a impreviste variazioni dello scenario.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale, rendicontata formalmente con frequenza annuale ai fini di vigilanza, è aggiornata - in allineamento alla normativa esterna di riferimento (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) - con frequenza semestrale.

Tale attività garantisce lo svolgimento nel continuo del processo di autonoma valutazione richiesto dalla Vigilanza consentendo di identificare eventuali ambiti e/o elementi di vulnerabilità del Gruppo e definendo, al contempo, le potenziali azioni di intervento ritenute più idonee allo scopo di preservare opportuni *buffer* di capitale volti a garantire il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali di medio/lungo termine. Le principali risultanze emergenti da questo specifico monitoraggio sono periodicamente rendicontate agli Organi aziendali della Banca.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Conduce, inoltre, un periodico processo di riallocazione delle misure di capitale economico assorbite da ogni singola tipologia di rischio rilevante, sulle principali linee di *business* della Banca già utilizzate ai fini di Segment Reporting (IFRS-8) dall'Area CFO.

Con riferimento alle *Available Financial Resources* (AFR) la Banca adotta un approccio maggiormente conservativo per la loro definizione, in linea con le recenti indicazioni formulate dal Regulator in materia.

L'orizzonte temporale di valutazione economica dell'adeguatezza patrimoniale risulta, infine, in linea con gli obiettivi e i limiti pluriennali definiti dal Gruppo.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP è inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo. Nel RAF sono infatti ricompresi, specifici indicatori che permettono di verificare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di monitoraggio.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy - Pillar 2" definito, in coerenza con quanto effettuato in ambito ICAAP, come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato.

Nell'ambito di Adeguatezza di Secondo Pilastro si menziona, inoltre, l'indicatore "MREL" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) il cui obiettivo è di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della Banca.

Liquidità

Nel Gruppo Banco BPM il rischio di liquidità e di funding è normato dal "Regolamento in materia di rischio di liquidità, di funding e ILAAP" che stabilisce: i ruoli e responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di stress, il Liquidity Contingency Plan e il reporting framework complessivo relativo al rischio di liquidità e funding del Gruppo.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che rappresenta il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del Gruppo. Nell'ambito di tale processo il Gruppo procede a un'autovalutazione annuale circa l'adeguatezza del framework complessivo di gestione e misurazione del rischio di liquidità che include, inoltre, governance, metodologie, sistemi informativi, strumenti di misurazione e reporting. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell'auto-valutazione complessiva sono rendicontati agli Organi aziendali e portati a conoscenza dell'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banco BPM monitora e valuta l'adeguatezza dell'esposizione al rischio di liquidità e di funding in ottica attuale, prospettica e sotto l'ipotesi di scenari di stress per mezzo di metriche sia regolamentari (prospettiva regolamentare di primo pilastro) sia interne (prospettiva interna), queste ultime definite sulla base delle specificità del Gruppo Banco BPM e complementari alle metriche regolamentari. Tali metriche interne includono, ad esempio, il periodo di sopravvivenza (*survival period*), i gap ratio strutturali e altri indicatori volti a catturare ulteriori aspetti del rischio di liquidità quali ad esempio il grado di concentrazione della raccolta, presidiato da specifici limiti di rischio.

L'adeguatezza del profilo di rischio è valutata e monitorata nel continuo rispetto alla propensione al rischio di liquidità declinata dal Gruppo in obiettivi e i limiti di rischio nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Nel Gruppo Banco BPM la gestione della liquidità è accentrata presso la Capogruppo che svolge anche il ruolo di prestatrice di ultima istanza per le controllate. A tale proposito si evidenzia che il Gruppo Banco BPM ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza (BCE) specifica deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità e funding su base individuale (LCR, ALMM, NSFR). A fronte della deroga, il Gruppo non è per ora tenuto al rispetto dei requisiti di liquidità e funding su base individuale.

Il framework di identificazione e misurazione del rischio di liquidità prevede ulteriori presidi complementari agli obblighi normativi. Fra questi si evidenziano:

- un monitoraggio periodico volto a verificare la rilevanza delle esposizioni in valute differenti dal Euro. Al 30 settembre 2022 non si registrano esposizioni rilevanti⁷ in valute differenti dal Euro;

⁷ La rilevanza è verificata in presenza di passività per singola valuta superiori al 5% del totale delle passività.

- un monitoraggio mensile del rischio di eccessiva concentrazione delle fonti di raccolta. Specifiche soglie di rischio sono poste sull'importo di raccolta *unsecured* a vista per singolo datore di fondi, sul totale delle prime dieci controparti e sulla posizione di raccolta sul mercato interbancario di breve termine;
- stress test periodici svolti sul profilo di liquidità infra-giornaliera, sul profilo di liquidità di breve termine oltre che sul profilo di funding di medio-lungo termine. In tale ambito gli scenari di stress e le analisi di sensitivity sono definiti sulla base delle risultanze del processo interno di identificazione dei fattori di rischio. Le analisi svolte includono, ad esempio, i rischi derivanti dall'operatività in derivati, da potenziali *collateral call* e dal potenziale fabbisogno inatteso derivante dall'operatività della clientela del gruppo. Tali analisi sono svolte facendo leva sia su evidenze storiche sia su modelli sviluppati internamente e periodicamente aggiornati.

Nei primi nove mesi del 2022 il profilo di liquidità e funding del Gruppo Banco BPM si è mostrato adeguato sia a breve sia a lungo termine, rispettando i limiti di rischio previsti sia internamente sia, laddove presenti, a livello regolamentare (LCR, NSFR). In particolare per quanto riguarda le metriche regolamentari LCR e NSFR, entrambi gli indicatori hanno mantenuto livelli ampiamente superiori ai minimi normativi.

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Il Liquidity Coverage Ratio – LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di un mese al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative la tabella sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

EU LIQ1 – Informazioni quantitative sull'LCR

		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	set-22	giu-22	mar-22	dic-21	set-22	giu-22	mar-22	dic-21
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ									
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					39.275	40.744	40.811	39.689
DEFLUSSI DI CASSA									
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	76.690	76.057	75.025	74.165	5.328	5.265	5.181	5.113
3	Depositi stabili	55.986	55.716	55.213	54.752	2.799	2.786	2.761	2.738
4	Depositi meno stabili	20.654	20.286	19.747	19.339	2.484	2.433	2.370	2.323
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	30.316	30.416	30.246	30.134	13.568	13.533	13.326	13.098
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	6.975	6.895	6.651	6.793	1.640	1.621	1.562	1.597
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	23.149	23.371	23.487	23.224	11.736	11.762	11.656	11.385
8	Debito non garantito	193	150	108	117	193	150	108	117
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					1.591	1.529	1.322	982
10	Obblighi aggiuntivi	8.841	8.020	7.513	7.391	2.364	2.036	1.985	1.959
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.006	1.008	1.014	1.007	1.006	1.008	1.014	1.007
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	96	9	4	4	96	9	4	4
13	Linee di credito e di liquidità	7.740	7.004	6.495	6.380	1.263	1.020	967	948
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	192	270	337	486	63	68	65	62
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	39.920	40.231	40.572	41.019	1.869	1.963	2.059	2.105
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA					24.784	24.394	23.939	23.318
AFFLUSSI DI CASSA									
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	2.005	2.079	2.270	2.743	890	736	570	288
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.687	1.640	1.553	1.544	1.130	1.106	1.045	1.046
19	Altri afflussi di cassa	14.437	14.055	13.679	13.319	3.066	2.932	2.810	2.718
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					0	0	0	0
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					0	0	0	0
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	18.129	17.774	17.501	17.606	5.086	4.774	4.425	4.052
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	18.072	17.680	17.429	17.534	5.086	4.774	4.425	4.052
VALORE CORRETTO TOTALE									
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ					39.275	40.744	40.811	39.689
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI					19.698	19.620	19.514	19.266
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ					200%	208%	209%	206%

Dalle evidenze riportate si osserva come il livello medio del LCR si confermi negli ultimi 12 mesi stabilmente superiore al requisito minimo regolamentare. In particolare, l'indicatore LCR riflette la robusta posizione di liquidità del Gruppo che incorpora l'incremento della raccolta commerciale e i benefici del funding BCE.

Il livello medio di attività liquide e disponibili di elevata qualità si attesta a circa 39,3 miliardi di Euro (ponderati), per il 99% costituiti dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività

ammissibili al numeratore del LCR secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014. Più in dettaglio, infatti, le regole di calcolo dell'indicatore LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità (il numeratore del LCR) in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "livello 1", "livello 2A" e "livello 2B". A tali categorie sono applicati haircut crescenti oltre che limiti in termini di composizione. Oltre a tali attività liquide disponibili (HQLA), il Gruppo dispone di ulteriori attività libere marketable cui vengono applicati specifici haircut per tenere conto della liquidabilità. I deflussi netti di cassa (il denominatore del LCR) sono calcolati applicando i fattori di deflusso e afflusso normativi alle passività e attività a vista o a scadenza nei 30 giorni così da rappresentare uno stress test standardizzato e caratterizzato sia da aspetti di natura sistemica sia idiosincratICA. Per ogni approfondimento si rimanda alla normativa vigente in materia di calcolo dell'indicatore LCR ovvero al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

A partire dal 1° gennaio 2015, la regolamentazione prudenziale di Basilea 3 ha richiesto agli intermediari vigilati di introdurre e monitorare, nelle loro valutazioni di adeguatezza patrimoniale, il coefficiente di Leva Finanziaria (Leverage Ratio). A partire dal 30 giugno 2021 la nuova regolamentazione di Basilea 4 prevede, tra l'altro, l'obbligo per l'ente di rispettare il requisito minimo stabilito dall'art 92 del CRR2 ovvero, ricorrendone le condizioni, quello previsto dall'art. 429bis (7) del CRR2.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella Circolare di Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", derivata dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR2:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale di classe 1 dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di stress, attraverso l'applicazione di scenari avversi tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del *ratio*.

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La stima dell'indice di leva finanziaria in ottica prospettica a livello consolidato è effettuata almeno annualmente ai fini della verifica di coerenza del leverage ratio con le rispettive soglie del framework di risk appetite⁸ mentre viene aggiornata con frequenza infrannuale, nell'ambito del periodico monitoraggio di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/451 del 17 dicembre 2020.

Poiché nel calcolo del capitale di classe 1 Banco BPM adotta le disposizioni transitorie illustrate nel precedente paragrafo "Disposizioni transitorie applicate dal Banco BPM nel calcolo dei fondi propri" anche l'indice di leva finanziaria è calcolato sia facendo riferimento al capitale di classe 1 calcolato applicando le suddette norme transitorie (Phased in), sia assumendo a riferimento un capitale di classe 1 calcolato applicando le norme che saranno a regime al termine del periodo transitorio (Fully phased). Il confronto tra i dati phased in e fully phased è fornito nella precedente tavola "Modello IFRS 9/articolo 468-FL".

L'indice di leva finanziaria si attesta a settembre 2022 al 4,84% assumendo a riferimento il capitale di classe 1 calcolato tenendo conto delle disposizioni transitorie (Phased-in). L'indice calcolato assumendo a riferimento il capitale di classe 1 determinato applicando la normativa a regime (Fully phased) è pari al 4,40%.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2022 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che rendono applicabili gli schemi standard previsti dall'Autorità Bancaria Europea.

⁸ L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		30/09/2022
		a
		Importo applicabile
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	198.070.015
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	-5.980.289
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-5.806.177
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.087.832
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	13.026.910
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	-919.025
13	Misura dell'esposizione complessiva	200.479.265

EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		30/09/2022	31/12/2021
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	184.974.719	195.072.536
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	(484.193)	(274.702)
4	Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(2.379.443)	(2.318.357)
7	Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)	182.111.084	192.479.478
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	197.055	368.709
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	1.597.350	1.048.313
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
13	Totale delle esposizioni in derivati	1.794.405	1.417.022
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	1.478.088	4.146.535
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.087.832	2.328.946
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	3.565.920	6.475.481
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	56.800.873	59.925.732
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(43.792.799)	(43.334.679)
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)		
22	Esposizioni fuori bilancio	13.008.074	16.591.053
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-

EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	(217)	(328)
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
*	(Esposizioni verso la banca centrale esentate a norma dell'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera n), del CRR)	-	(38.688.503)
EU-22k	(Totale delle esposizioni escluse)	(217)	(38.688.830)
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	Capitale di classe 1	9.705.423	10.563.723
24	Misura dell'esposizione complessiva	200.479.265	178.274.204
Coefficiente di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,84%	5,93%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	4,84%	5,93%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	4,84%	5,93%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,00%	3,12%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	0,00%	0,00%
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	0,00%	0,00%
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	0,00%
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,12%
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale		
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	2.489.722	1.714.491
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	1.478.088	4.146.535
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	201.490.900	175.842.160
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	201.490.900	214.530.663
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	4,817%	6,008%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	4,817%	4,924%

(*) Voce inserita per tener in considerazione l'esclusione di talune esposizioni verso la Banca Centrale Europea in applicazione della Decisione UE 2021/1074. Tale esclusione ha avuto validità fino alla data del 31.03.2022.

EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui	184.490.309
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	1.619.497
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	182.870.812
EU-4	Obbligazioni garantite	310.602
EU-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	59.642.039
EU-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	702.734
EU-7	Esposizioni verso enti	7.619.379
EU-8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	37.023.995
EU-9	Esposizioni al dettaglio	16.234.752
EU-10	Esposizioni verso imprese	42.078.040
EU-11	Esposizioni in stato di default	2.802.406
EU-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	16.456.865

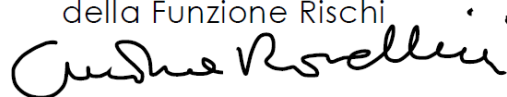
Variazioni intervenute durante il corrente esercizio nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

Al 30 settembre 2022 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria evidenziano un incremento complessivo di 22,2 miliardi (12,5%) rispetto al 31 dicembre 2021. L'andamento è imputabile prevalentemente alla mancata esenzione delle esposizioni verso la banca centrale, secondo quanto previsto dall'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera n), del CRR (esenzione pari a 38,7 miliardi al 31.12.2021).

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Responsabile della funzione di gestione rischi (Risk Manager) della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 30/09/2022 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013 così come modificato dal Regolamento CRR II UE n. 876/2019). Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2022, che descrive la politica formale dell'Ente in materia di disclosure al Mercato come espressamente previsto dall'art.431 della CRR II.

Milano, 29 novembre 2022

Il Responsabile
della Funzione Rischi


Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 29 novembre 2022



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari